

Maxi blitz contro il clan dei Casalesi nel Veneto orientale: 24 condanne e infiltrazioni svelate

Data: 10 agosto 2026 | Autore: Redazione



Un'operazione di vasta portata ha scosso il **Veneto orientale**, rivelando una profonda **infiltrazione mafiosa** da parte del clan dei **Casalesi**. Le autorità hanno eseguito 24 provvedimenti restrittivi nei confronti di altrettanti individui, ritenuti colpevoli a vario titolo di reati che spaziano dall'**associazione di tipo mafioso** all'**usura**, dall'**estorsione** al **riciclaggio**, fino al **trasferimento fraudolento di valori** e all'**emissione di fatture per operazioni inesistenti**. Le accuse sono aggravate dall'agevolazione o dal metodo mafioso, delineando un quadro inquietante di criminalità organizzata radicata nel territorio.

Le indagini e le accuse

Le indagini, condotte dalla Procura di Venezia, hanno portato alla luce un'organizzazione criminale operante nel **Veneto orientale**, con epicentro nel comprensorio di **Eraclea**, in provincia di Venezia. Gli investigatori hanno documentato come il clan dei Casalesi fosse riuscito a infiltrarsi sia nel **tessuto imprenditoriale locale** sia nelle **dinamiche politico-amministrative** del territorio, creando un sistema di potere occulto e pervasivo.

Le forze in campo e le aree coinvolte

L'operazione ha visto la partecipazione di numerosi reparti specializzati: la **Squadra mobile di Venezia**, il **Nucleo investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri di Venezia**, il **Gico della Guardia di finanza di Trieste**, con il supporto della **Sezione investigativa dello Sco di Venezia**. Sono stati coinvolti anche le Squadre mobili di **Caserta** e **Potenza**, i Comandi provinciali dei Carabinieri di **Napoli**, **Caserta** e **Cosenza**, e i Comandi provinciali della Guardia di finanza di **Caserta** e **Venezia**. Le province interessate dalle misure restrittive includono **Venezia**, **Caserta**, **Cosenza**, **Napoli**, **Potenza**, **Rovigo** e **Padova**, a testimonianza della ramificazione dell'organizzazione.

Implicazioni e reati contestati

Le condanne rappresentano un duro colpo per la criminalità organizzata nel Nord Italia, ma sollevano interrogativi sulla capacità di penetrazione delle mafie nel ricco tessuto economico veneto. I reati contestati, che vanno dall'**usura** all'**estorsione**, dal **riciclaggio** alla **fatturazione per operazioni inesistenti**, evidenziano un modus operandi sofisticato, finalizzato a **infiltrare l'economia legale** a condizionare la politica locale. Le indagini hanno accertato come il clan dei Casalesi avesse messo radici nel **Veneto orientale**, sfruttando vulnerabilità imprenditoriali e amministrative per consolidare il proprio potere.

Un colpo alle mafie nel Nord

Questo caso dimostra come le mafie tradizionali, come i **Casalesi**, non siano più confinate al Sud, ma siano in grado di espandersi e attecchire anche in regioni settentrionali, sfruttando le opportunità offerte da un'economia florida e da una politica talvolta compiacente. Le 24 condanne inflitte rappresentano un segnale forte da parte dello Stato, ma la lotta contro l'**infiltrazione mafiosa** nel tessuto socio-economico del Paese rimane una sfida aperta e complessa.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/maxi-blitz-contro-il-clan-dei-casalesi-nel-veneto-orientale-24-condanne-e-infiltrazioni-svelate/156397>